

Linee guida pratiche radiologiche clinicamente sperimentate - indicazioni urgenti ai TTSSRM

56 - Copia di 51 creata da "m17038" - 2015-11-20 12:13:01



[Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui](#)



Roma, 20 novembre 2015

Linee guida pratiche radiologiche clinicamente sperimentate - indicazioni urgenti ai TTSSRM

Gentile collega,
nelle more di conoscere l'esito dei ricorsi avversi alle linee guida pubblicate e che i più, venendone a conoscenza, leggendole, ragionandoci e, soprattutto, provando ad applicarle, ci raggiungano sulle posizioni di più di un anno fa [[leggi il messaggio del 2 ottobre 2014](#)], anche su suggerimento e col parere dei legali, ti forniamo chiare indicazioni sui temi giustificazione e gravidanza, alle quali ti invitiamo ad una rigorosa applicazione [[leggi le indicazioni](#)].

Tali indicazioni hanno il duplice scopo di:

1. garantire alle persone esposte quanto a loro tutela è previsto dalla normativa vigente;
2. mettere in sicurezza i colleghi: se prima di esporre un tecnico di radiologia verifica l'avvenuta giustificazione e, in caso di esame giustificato per una donna, lo stato di gravidanza, sia la persona esposta che il TSRM sono protetti dai rischi biologici, disciplinari, civili e penali.

Per i rischi correlati alle indagini che espongono a radiazioni ionizzanti, la giustificazione andrebbe ricercata anche in assenza di un disposto normativo. Ricordate le posizioni assunte all'indomani di Marlia? Da subito ribadimmo l'imprescindibilità della giustificazione, proponendo una soluzione pratica che la rendesse concretamente garantibile: la giustificazione preliminare. Essa è realizzabile per tutti i casi in cui le prove di efficacia rilevabili dalla letteratura scientifica dimostrano che un'indagine radiologica è in grado di rispondere a uno o più quesiti clinici, affinché quelli da giustificarsi da parte dei radiologi si ridimensionino a un numero concretamente gestibile.

La giustificazione va fatta: noi la si deve pretendere, sia per le persone che esponiamo che per noi; chi ha responsabilità gestionali la deve garantire. Chi non la richiedesse o non la garantisse sarebbe contra legem e, ancor più, contro la deontologia.

Per ogni ulteriore informazione e/o indicazione rivolgiti al tuo Presidente di Collegio.

Consentici, infine, una considerazione meno tecnica, ma che potrebbe rivelarsi determinante: si diventa e si rimane Professione solo se coloro che vi appartengono credono nel loro valore e in quello del loro contributo professionale. E' la sostanza che testimonia e cambia le cose, più della forma. Se 27.500 TTSSRM andassero nei posti di lavoro con tale convinzione e con la conseguente determinazione, in pochi mesi si prenderebbero quel che legittimamente gli spetta e che qualche oscurantista ancora gli preclude. Le squadre vincono anche perché i giocatori che le compongono sono convinte di poterlo fare. Senza tale convinzione si perde, anche in presenza di qualità. Non lasciare che chi, all'interno e all'esterno della professione, ha interesse a che ciò accada ci induca a ridurre la nostra autostima e insinui paura e rassegnazione. Anche nel momento in cui stai leggendo questo messaggio le radiografie le stanno facendo i TTSSRM, come le TC, le RM, gli esami di medicina nucleare e i radiotrattamenti. La nostra professione c'è, sempre, ovunque, di notte e di giorno, nei giorni feriali e in quelli festivi, nei grandi ospedali come nei presidi territoriali e a domicilio. La nostra professione è. La nostra è una Professione, viva.

Cordiali saluti.

La Federazione Nazionale Collegi Professionali TSRM

Chi volesse iscriversi alla Newsletter della Federazione Nazionale CPTSRM può farlo collegandosi al sito istituzionale ["ISCRIZIONE NEWSLETTER"](#)
